

1 Basilica S. Maria Assunta



Piazza Emancipazione

orari di apertura:
tutti i giorni
7.30 - 12.00
15.00 - 18.00
visite sospese
durante le funzioni
liturgiche.

2 Museo della Basilica

sezioni Arte Sacra, Presepi, Arch. tessile
apertura 1^a e 3^a domenica del mese 15.00 - 18.00
oppure su prenotazione, ingresso a pagamento.
P.zza Emancipazione, 13 - via Loverini

7 Chiesa di S. Pietro, sec XVII

Affrescata da Gio. M. Sciolli nel 1764, conserva un altare ligneo con pala del pittore Radici
Via Mazzini, aperto tutti i gg 8.00 -12.00 e 15.00 -18.00

8 Ex - Convento di Santa Maria ad Ruviales

A S. Maria ad Ruviales era dedicata la chiesa dell'antico convento dei frati Minori Osservanti Riformati soppresso dalla Repubblica Cisalpina. In seguito la chiesa venne dissacrata e dopo un lungo abbandono cadde (rimangono tracce dell'abside). Sulla sua area, nel 1964, fu edificata la nuova casa di riposo. Del complesso conventuale, risalente al 1481, rimangono il chiostro decorato con affreschi cinquecenteschi e seicenteschi e la splendida sala capitolare, con volta ad ombrello, impreziosita da tabelle monocrome (vedi foto copertina).

via XX settembre, chiostro visitabile ore 9.00 -18.00 ingresso libero

9 Chiesa di S. Rocco sec. XVIII

10 Santuario di S. Gottardo (fr. Cirano) sec. XV - XVII

11 Cappella della Madonna detta "tribulina Granda" sec. XVIII

12 Cappella del Sanctus Jesus (ex porta di cima Ripa) sec. XVI

13 Torre di Porta Pomaro (via IV Novembre) sec. XV

14 Torre di Porta Lacca (via Matteotti) sec. XV

15 Palazzo del Comune e Palazzo del Vicario

In posizione centrale, non lontano dalla chiesa, certamente un edificio molto antico. Tuttavia le trasformazioni continue, particolarmente neoclassiche ottocentesche, hanno radicalmente modificato il volume originario del quale rimane il portico del piano terreno. La documentazione d'archivio ci descrive lo stato precedente delle facciate, ove le aperture erano assolutamente irregolari. L'edificio era contiguo alle antiche carceri e definiva parte della cinta muraria. Molte e significative le testimonianze edilizie dell'epoca, inglobate negli edifici residenziali oggetto di trasformazioni pesanti alla metà del XX secolo. A margine del palazzo comunale l'unica porta antica rimasta. Sulla piazza centrale, in posizione fronteggiante il municipio, sorge l'edificio pubblico con il salone della Valle, luogo ove si svolgono i consigli comunali e dove è conservato l'archivio storico, ricco di preziosi documenti.

Piazza V. Veneto, Salone della Valle visitabile su prenotazione, tel. 035 745567

3 chiesa di Santa Croce e S. Alessandro



È l'edificio sacro esistente più antico di Gandino: eretto a partire dal 1436, fu consacrato nel 1446, annesso all'oratorio dei Disciplini (ancora visibile e restaurato nel 1925), la cui confraternita documentata dal 1343. Venne abbellito nel corso dei secoli XVII e XVIII con opere di Zimengoli, Storer e Fantoni. L'interno, a navata unica, converge verso lo splendido altare ligneo della Beata Vergine del Carmelo: l'omonima confraternita si affiliò alla chiesa già nel 1624. L'oratorio, locale posto al di sopra del porticato, era riservato alla preghiera giornaliera dei confratelli del Carmine. La notevole disponibilità economica della confraternita ha contribuito in maniera significativa all'abbellimento dell'edificio sacro, che vanta opere e suppellettili degne di una chiesa parrocchiale. Sono molti i rimandi alla devozione alla Santa Croce, alla Vergine del Carmelo, a Sant'Alessandro, patrono della diocesi di Bergamo.
p.zza S.Croce aperto tutti i gg 8.00 -12.00 e 15.00 -18.00

4 chiesa di S. Giuseppe



Costruita dall'omonima confraternita nel 1521, venne ampliata e abbellita nei secoli XVII, XVIII e XIX. Annesso alla chiesa vi era il collegio Giovanelli retto dalle suore terziarie. L'altare dell'altare maggiore fu realizzato dai marmisti Manni, nella nicchia esposto il gruppo statuario della Crocifissione. Nella chiesa si perpetua il culto di S. Francesco da Paola. Vi è conservato un raro Compianto sul Cristo morto, in terracotta policroma del XV secolo. Numerose tele di autore ignoto, databili tra il XVII e il XVIII secolo ornano le pareti, secondo il modello delle grandi quadriere venete. Notevoli l'organo Bossi del 1836, l'oratorio e il coro ligneo.
via Giovanni XXIII aperto tutti i gg 8.00 -12.00 e 15.00 -18.00

5 chiesa di S.Maria Nascente (Suffragio)



Sorse nel 1683 per volere della confraternita del Suffragio. Successivamente fu modificato l'impianto originario (realizzazione dell'oratorio, coro, ricostruzione del campanile). Nel presbiterio collocata la bella tela che raffigura la deposizione di Cristo dalla croce con accanto la Vergine Addolorata. Nella navata ubicato l'altare intitolato alla Madonna Addolorata. Frontalmente ad esso vi è l'altare dedicato ai morti, con la pala del XVIII sec.. In una nicchia a destra dell'ingresso conservata la statua lignea del Cristo flagellato, risalente al XVIII secolo. L'articolazione della fronte principale, che invade parzialmente la sede stradale, forse la migliore espressione del barocco a Gandino.
via Suffragio aperto mar-dom 8.00 - 12.00

6 chiesa dei Santi Carlo e Mauro, convento delle Orsoline



La chiesa aggregata al convento delle suore Benedettine edificato nel 1621; l'edificio si appoggia al chiostro interno. La decorazione del soffitto si deve al gandinense Bernardino Brignoli che culmina con la Gloria di S. Carlo Borromeo eseguita dal Ferrari nel 1768. Sull'altare di S. Mauro la bella Crocifissione del luganese David. Nel 1810, a causa della soppressione napoleonica, le monache abbandonarono il convento. Nel 1880 il complesso riacquistò la funzione originaria diventando la casa madre delle Suore Orsoline di Gandino.
via del Castello 19 aperto tutti i gg su richiesta alla portineria



disegno realizzato da Bepi Rottigni, tutti i diritti sono riservati.

legenda:

- Sede Municipale
- Stazione Carabinieri
- Farmacia
- Pro - loco
- Ufficio Postale
- Parcheggi pubblici
- Distributori
- Area Sosta Camper
- Parco, area pic-nic, WC

16 Palazzo Giovanelli



È uno dei tanti palazzi che furono della famiglia emergente. Certamente questo edificio ha caratteristiche del tutto singolari perché rompe lo schema del palazzo gandinense proponendo una facciata ad ordine gigante, rotta verticalmente nella parte centrale, dall'altissimo portale in arenaria finemente decorato con motivi araldici e panoplie. La costruzione del 1648 ingloba edifici più antichi recuperati al gusto dell'epoca e decorati con soffitti lignei di interesse. Il palazzo, di proprietà comunale, in attesa di essere restaurato.

Via del Castello, accesso al cortile libero

17 Palazzo Luigi Radici



Anche questo uno dei numerosi palazzi appartenuti alla famiglia Radici (via Castello, via Dante, via Crispi), tutti risalenti al XVII secolo. Conserva dipinti seicenteschi ed ottocenteschi, questi ultimi di Quirino Salvatoni, nonché l'arredo d'epoca.

Via Mazzini, 27 visitabile su appuntamento

18 Palazzo Zilioli



L'edificio di tipologia del tutto simile ai palazzi nobili, risale al XVII secolo e ingloba strutture precedenti. La costruzione stata oggetto di modifiche ottocentesche che hanno interessato sia la fronte verso la strada che le parti interne. Elemento di pregio il grande parco adornato con statue; sentali in pietra e una fontana centrale. Oggi l'edificio ospita la Comunità Magda.

via Castello, 3 visitabile su appuntamento

19 Palazzo Caccia Spampatti



L'edificio, noto anche come palazzo delle SCIU-RE LIE e costituito da una costruzione a pianta rettangolare al cui centro sta un ampio giardino con vasca. Il complesso formato da un corpo principale, nobile, con porticato a piano terreno, da due ali ad esso perpendicolari e da un corpo più basso che chiude la corte. L'impianto attuale, definito nel XIX secolo, frutto di fusioni di corpi edilizi precedenti del XV - XVII secolo. Interessante la scala che serve l'edificio nobile.

via Dante, 38 adibito ad uso abitativo

20 Casa Parrocchiale già pal. Giovanelli



Edificio risalente al XVI secolo, già proprietà della famiglia Giovanelli, come documentato dallo stemma a stucco posto sopra il bel camino che arreda il salone a piano terra. Di grande interesse il soffitto a cassettoni dello stesso salone con formelle istoriate di fattura cinquecentesca. L'edificio ospita oltre alla casa parrocchiale l'importante archivio e la biblioteca parrocchiale che conserva numerosi testi seicenteschi e ottocenteschi.

via Bettera, 14 visitabile